

Niente pioggia nell'Isola ed è quasi emergenza

EMERGENZA VICINA Cinque mesi senza piogge; campi aridi e pascoli giallognoli iniziano a creare preoccupazione. Il rischio di una nuova crisi idrica in tutta l'isola potrebbe essere alle porte. «Il preoccupante abbassamento del livello dell'acqua in tutti i bacini della Sardegna, causato dalla perdurante mancanza di piogge di questi ultimi mesi - denuncia Davide Boneddu, presidente dell'Ordine dei **Geologi** della Sardegna - sta mettendo in allarme soprattutto il sistema produttivo agricolo e zootecnico».

Una situazione critica

Il volume di acqua presente nei bacini sardi, misurato a fine settembre, ha messo in luce una situazione critica; rispetto ad aprile di quest'anno mancano all'appello 437 milioni di metri cubi d'acqua. Una denuncia che vuol essere un primo campanello d'allarme nella regione seconda in Italia per percentuale di acqua potabile sprecata. «Se in Ita-



► La Sardegna soffre per la siccità dopo cinque mesi senza acqua.

lia quasi la metà dell'acqua potabile immessa nelle rete idrica nazionale va persa - aggiunge Boneddu - nell'isola questo dato arriva addirittura all'85%. Ma i dati dimostrano anche che i sardi hanno già preso coscienza delle loro problematiche: «Si deve

però segnalare in controtendenza un utilizzo più attento della risorsa acqua fatto dai cittadini» conclude il geologo. Nel 2009 i sardi hanno consumato 186,6 litri d'acqua al giorno a testa, 68 metri cubi per abitante. Cifre che appaiono esorbitanti ma se

confrontate con i consumi relativi al 2008 evidenziano un calo dello 0,7%. Per l'acqua da bere, cresce sempre di più la diffidenza nei confronti del rubinetto, il 50% della popolazione preferisce comprare l'acqua in bottiglia.

◆ VERONICA NEDRINI